

SETTORI. Allarme di Zigoni, presidente dell'associazione nel Triveneto

Federlegno: export -23% Sale la concorrenza cinese

«Per il rilancio sono necessari gli incentivi e una nuova politica per i consumi interni»

L'arredamento arranca sotto il peso della crisi e di una concorrenza, soprattutto nelle produzioni di non elevata qualità, portata in particolare dall'Estremo Oriente. A lanciare l'allarme è Antonio Zigoni, presidente del Coordinamento Triveneto Federlegno-Arredo. «A testimoniare le difficoltà che sta vivendo il nostro settore», afferma Zigoni in una nota, «oltre a una significativa contrazione di fatturati, c'è il dato sull'export sceso di oltre il 23% con un calo più marcato in Russia, -41%, mercato che negli ultimi anni ha rappresentato il più importante tra le nuove frontiere per le imprese della filiera arredo-legno Triveneto». Zigoni non nasconde il peso della concorrenza: «Stiamo assistendo al sorpasso della Cina per la leadership nell'export mondiale, limitatamente ai prodotti di bassa gamma sui mercati extra-Ue».

«A livello organizzativo, con

il rinnovo del Metadistretto Veneto del Legno-Arredo, con oltre 300 aziende aderenti per un totale di 11mila dipendenti», annuncia Zigoni, «stiamo proponendo programmi di aggregazione tra imprese per operare efficacemente sui mercati internazionali sia a livello di contract sia delle produzioni su commessa di grandi dimensioni».

Chiuso a Milano Made Expo, manifestazione internazionale dedicata al mondo del progetto e delle costruzioni, che ha segnato un +21% di visitatori (+24% quelli esteri), secondo i dati forniti dagli organizzatori, Federlegno arredo Triveneto guarda al Salone internazionale del mobile che si svolgerà ancora in fiera Milano dal 14 al 19 aprile. «Le imprese del sistema legno-arredo triveneto», dichiara Zigoni, «che rappresentano il 50% del prodotto nazionale, garantiranno una presenza fondamentale per gli operatori esteri per quantità e qualità e innovazione dei prodotti esposti».

Sulle prospettive, Zigoni non si lascia andare all'entusiasmo. «Siamo consapevoli che occorreranno molti anni per



Antonio Zigoni

tornare ai livelli pre-crisi», sottolinea il presidente di Federlegno arredo triveneto, «in questo momento per il nostro settore l'unica possibilità di rilancio sono gli incentivi ai consumi, in particolare quelli legati all'acquisto di nuovi mobili da parte di giovani coppie».

Oltre all'intervento immediato, Zigoni sollecita un progetto a scadenza più lunga. «Ci auguriamo poi», afferma infatti Zigoni, «che sia adottata al più presto una politica più complessiva del mercato interno dei consumi che partendo dalla centralità del Piano casa, dalla qualificazione dell'abitare e del vivere, a un forte intervento per la riqualificazione della ricettività turistico alberghiera, riesca a rilanciare il settore». ♦

